

# Un mondo senza frontiere



La XXX edizione del *Festival International de Géographie* (FIG), svoltasi dal 4 al 6 ottobre a Saint-Dié des Vosges, ha declinato la complessa e controversa tematica delle migrazioni spaziando dalla geografia alle scienze umane e sociali, dall'arte alla letteratura. Oltre 140 conferenze e tavole rotonde, ateliers, proiezioni cinematografiche, spettacoli ed esposizioni hanno illustrato la complessità del fenomeno migratorio.

Di fronte alla recrudescenza dei populismi e della xenofobia, il FIG si è configurato come un'agorà dell'intelligenza e dell'impegno in difesa dei diritti umani, rimanendo fedele, come ha ricordato il sindaco David Valence, alla sua tradizione di spazio

aperto alla riflessione ed alla promozione di una concezione umanistica della geografia che non conosce frontiere disciplinari.

Presidente esecutivo di Havas Worldwide nonché del Consiglio di Amministrazione del *Musée national de l'Histoire de l'Immigration*, Mercedes Erra, emigrata spagnola in Francia all'età di 6 anni, ha ricoperto il ruolo di Presidente del FIG 2019.

Nella sua allocuzione ha evocato le difficoltà e le vicissitudini politiche che hanno accompagnato la nascita e lo sviluppo del *Musée national de l'Histoire de l'Immigration* aperto al pubblico nell'ottobre del 2007, ma inaugurato ufficialmente solo il 12 dicembre 2014 dal presidente François

Hollande. Tra le personalità invitate al FIG 2019 Patrick Chamoiseau, presidente del Salone del Libro, vincitore del Prix Goncourt nel 1992, John A. Agnew, già professore di geografia all'università di California a Los Angeles, Azouz Begag, ex ministro e ricercatore al CNRS, Lilian Thuram, campione del mondo di calcio nel 1998 e presidente della Fondazione *Éducation contre le racisme* da lui fondata nel 2008, Benjamin Stora, storico, presidente del Consiglio di orientamento del *Musée national de l'Histoire de l'Immigration*, Jacques Toubon, ex ministro e ex presidente del *Musée national de l'Histoire de l'Immigration* e Patrick Atohou, presidente di Emmaus International.

Segretario perpetuo dell'*Académie des Sciences Morales et Politiques* e Presidente della *Société de géographie*, il prof. Jean-Robert Pitte ha privilegiato nella sua interessante conferenza un approccio comparatista per illustrare la specificità della religione cristiana che si caratterizza per lo spirito missionario e trova il suo fondamento nelle parole del Cristo risorto (Matteo. 28;19-20). Il CIEMI era rappresentato dall'ex redattore capo della rivista *Migrations et Société*, Pedro Vianna che ha abordato la tematica delle Associazioni come strumenti di produzione e diffusione di conoscenza sulle migrazioni internazionali nell'ottica di «*conciliation entre le savoir scientifique et les interrogations éthiques que suscitent la discrimination, l'exploitation et la xénophobie dont les migrants font l'objet*».

La Biblioteca Nazionale di Francia e il Museo Pierre-Noël di Saint-Dié des Vosges hanno presentato la bella esposizione «*Les îles d'Amérique entre réalité et imaginaire*» che resterà aperta sino al 5 gennaio 2020: carte geografiche manoscritte o a stampa conservate al Dipartimento Cartes et Plans, vecchie fotografie della Société de Géographie consentono di ripercorrere la genesi e gli sviluppi della presenza francese nei Caraibi.

Tra la dura realtà della schiavitù ed un immaginario nutrito di un esotismo di maniera, la mostra rivisita con spirito critico la storia coloniale della Francia. ■

Giulia Bogliolo Bruna